

## La leggenda delle rose rosse

La leggenda narra che un giorno Venere, dea dell'amore, stava uscendo dall'acqua e che una goccia cadde dalla pelle nuda della dea facendo nascere la prima rosa. Al principio tutte le rose erano bianche.

Venere era follemente innamorata del giovane e bellissimo Adone.

Adone era un abile cacciatore e Venere lo accompagnava nelle battute di caccia. La dea esortava continuamente Adone ad essere prudente nel cacciare animali pericolosi, ma lui non le dava ascolto.

Un giorno, durante una battuta di caccia, i cani inseguirono le impronte di un cinghiale. Adone scagliò una lancia e colpì l'animale. Tuttavia il cinghiale riuscì a liberarsi della lancia, inseguì il cacciatore, lo raggiunse e gli conficcò i denti nell'inguine ferendolo a morte.

Venere sentì le urla di dolore dell'amato ormai morente e accorse verso il luogo dell'incidente. Durante la corsa inciampò in un cespuglio di rose le cui spine punsero dolorosamente il piede della dea. Le rose bagnandosi col sangue, diventarono subito rosse per la vergogna di aver arrecato dolore alla dea, e da allora rimasero così per sempre, senza mai più tornare al colore naturale.

